



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. ISP PREVENZIONE MALATTIE INFETTIVE E CRONICO-DEGENERATIVE

Direttore: Dott.ssa Franca Laici

- Civitanova Marche - Via Ginocchi - tel. 0733/823800 Fax 0733/823815
- Piediripa di Macerata - via Annibali 31/L - tel. 0733/2572758 Fax 0733/2572624
- San Severino M. - Ospedale - 07336421

MCIC833006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005127 - 05/09/2019 - A36 - ATT.MEDICO PSICOP. - E

LA PEDICULOSI

(IL PIDOCCHIO DEL CAPO)



Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Oberdan, 2 - 60122 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it

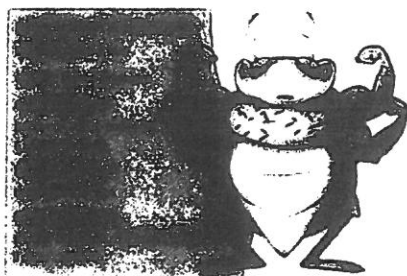
Area Vasta n.3

Sede Amministrativa: Via Annibali, 31/L - 62100 Piediripa di Macerata. - Tel. 0733/25721 - Fax 0733/2572710

Cos'è la pediculosi?

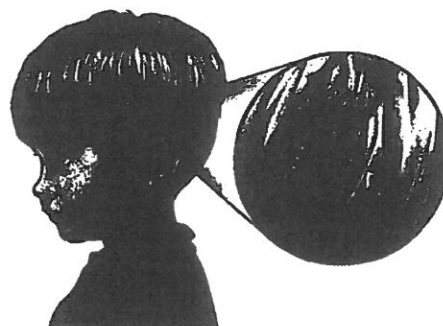
È una infestazione causata dalla presenza di pidocchi.

I pidocchi del capo sono piccoli insetti che possono vivere solo a contatto del corpo umano, poiché si nutrono del sangue che succhiano dalla nostra pelle.



Sono infatti forniti di un apparato buccale adatto a perforare il cuoio capelluto e a succhiare il sangue depositando un liquido che causa intenso prurito.

Sono di colore grigio-biancastri senza ali, quindi non volano e neppure saltano. I pidocchi si riproducono attraverso uova chiamate **Lendini**, evidenziabili come piccole formazioni ovali fermamente attaccata al fusto del capello, molto vicino al cuoio capelluto. Dopo 7-10 giorni dalla deposizione, le uova si schiudono per liberare il giovane insetto, che entro 10 giorni è in grado di deporre a sua volta altre uova.



Come avviene il contagio?

Generalmente avviene con il semplice contatto diretto del capo fra persona e persona e questo spiega perché sono colpiti specialmente i bambini più piccoli, che stanno molto insieme sia a scuola che nelle aree di gioco. Più raramente il contagio avviene attraverso lo scambio di effetti personali quali pettini, cappelli, cuscini, etc.

Gli animali domestici non sono fonte d'infestazione per l'uomo.

I pidocchi possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza; la pediculosi non è indice di cattiva pulizia della persona né è correlata alla condizione sociale delle famiglie. È opportuno che chi ne è colpito non sia emarginato né colpevolizzato da parte degli altri bambini e dei relativi genitori in quanto ciò potrebbe indurre a nascondere il problema impedendo così l'attuazione delle norme preventive.

Come si previene?

È utile una accurata e frequente ispezione del capo in ambiente ben illuminato.

Questa ispezione, se eseguita almeno tutte le settimane (ad esempio, quando si asciugano i capelli), oltre ad essere veloce aiuta a mettere in evidenza al più presto l'infestazione.

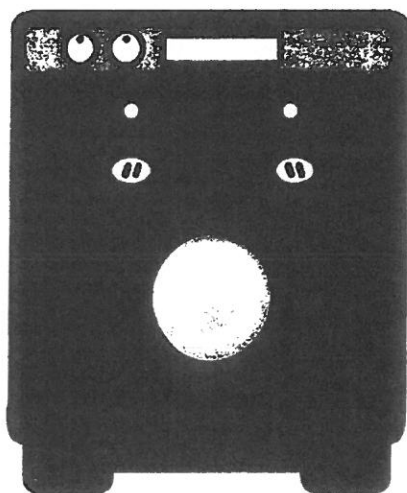


È necessario pettinare il bambino con il pettine fitto e insegnargli, appena può capirlo, ad usare solo utensili personali.

In caso di infestazioni è necessario un controllo di tutti i componenti della famiglia alla ricerca di eventuali lendini (uova) o del pidocchio.

Il trattamento specifico contro il pidocchio del capo va fatto SOLO dopo aver riscontrato la presenza di insetti o di uova, utilizzando prodotti specifici. Si ricorda che usare regolarmente, a scopo preventivo, un prodotto che uccide i pidocchi è sconsigliato da tutti gli esperti.

Come bonificare l'ambiente e gli indumenti?



Al trattamento personale va affiancata una bonifica ambientale. A tal proposito risulta opportuno lavare le federe, le lenzuola e gli abiti (in particolare quelli che vengono più a contatto con i capelli: berretti, sciarpe, maglie e cappotti) in acqua calda (lavatrice a 60°C) o a secco.

Debbono essere lavati anche i pupazzi e/o i peluche venuti eventualmente a contatto con la persona infestata. Tutti gli oggetti che non possono essere lavati in acqua o a secco, dovranno essere lasciati all'aria aperta o conservati in sacchetti di plastica chiusi per almeno 14 giorni.



Quando tornare a scuola?

Qualora sia riscontrata una pediculosi in atto è indicato l'allontanamento dalla collettività fino al termine del trattamento. Pur non essendo indispensabile per la "riammissione", è tuttavia consigliabile l'eliminazione delle lendini dai capelli. Molti principi attivi richiedono una ripetizione del trattamento dopo 7-10 giorni ed è quindi consigliabile effettuarla.

Nel caso si siano verificati casi sospetti nella classe, oltre alla procedura sopra descritta, è bene invitare gli altri genitori ad una particolare attenzione. Le frequenti recidive sono legate soprattutto alla scarsa sensibilità al problema da parte di alcuni genitori.

Ricordate che il ruolo della famiglia è fondamentale perché solo in ambiente domestico può essere assicurato il controllo assiduo dei bambini, unico cardine della prevenzione.

In caso di dubbio potete chiedere aiuto e consulenza al vostro Medico di Fiducia o agli operatori del Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta 3.

Per eventuali informazioni telefonare ai recapiti delle sedi di riferimento:

Macerata - Via Annibali 31/L: 0733-2572758 o 0733-2573828

Camerino - Località Caselle: 0737-639262

Matelica - Viale Europa 60: 0737-7814270

San Severino Marche - Via del Glorioso 8: 0733-642302

Civitanova Marche - Via Ginocchi 1/A: 0733-823800

Recanati Piazzale A. da Recanati 2: 071-7583705

Porto Recanati P.zza del Borgo: 071-7595331

Morrovalle via Tiziano 1: 0733-7583705

A cura di:

Franca Laici, Direttore UOC Prevenzione Malattie Infettive e Cronicodegenerative - Dipartimento di Prevenzione Area Vasta 3.

Chiara Cappuccini, Dirigente Medico UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione Area Vasta 3.

Martina Bellini, Medico in Formazione Specialistica, Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - Università Politecnica delle Marche.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione le Assistenti Sanitarie e le Infermiere dell'UOC Prevenzione Malattie Infettive e Cronicodegenerative.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. ISP PREVENZIONE MALATTIE INFETTIVE E CRONICO-DEGENERATIVE

ALLEGATO 1

Direttore: Dott.ssa Franca Lalci

- Civitanova Marche – Via Ginocchi - tel. 0733/823800 Fax 0733/823815
- Piediripa di Macerata - via Annibaldi 31/L – tel. 0733/2572758 Fax 0733/2572624
- San Severino M. – Ospedale – 0733/642302

TRASMISSIONE E DIFFUSIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

La catena epidemiologica di importanti malattie infettive e diffuse può essere interrotta con la regolare e continua adozione di una serie di comportamenti che dovrebbero essere intrapresi indipendentemente dall'insorgenza di casi di malattia, sia in ambiente familiare che, a maggior ragione, in ambienti di vita collettiva (scuola, luoghi di lavoro, ambienti ricreativi) a difesa della propria salute.

Di seguito sono indicate, in dettaglio, le diverse misure coinvolte nella prevenzione delle malattie infettive e riferite all'igiene della persona, alla salubrità degli ambienti e all'igiene degli alimenti.

MCIC833006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005127 - 05/09/2019 - A36 - ATT.MEDICO PSICOP. - E

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Oberdan, 2 - 60122 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it

Area Vasta n.3

Sede Amministrativa: Via Annibaldi, 31/L - 62100 Piediripa di Macerata. - Tel. 0733/25721 - Fax 0733/2572710



IGIENE DELLA PERSONA

Lavaggio delle mani

È la principale misura comportamentale di tipo preventivo, in grado di incidere praticamente nei confronti di tutte le patologie infettive.

Il lavaggio delle mani va effettuato:

- prima e dopo la manipolazione o il consumo di alimenti;
- dopo l'utilizzo dei servizi igienici;
- prima e dopo l'effettuazione del cambio del pannolino ad un bimbo piccolo;
- prima e dopo l'accudimento (pulizia generale, medicazione) di un soggetto non autosufficiente;
- dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati;
- in seguito ad accidentale esposizione della cute o delle mucose a sangue o ad altri liquidi biologici (feci, urine, saliva, etc.) potenzialmente infetti (in questo caso il lavaggio delle mani deve essere immediato ed accurato).

Si ricorda che, in caso di fuoriuscita di sangue o di altri liquidi biologici, è di fondamentale importanza evitarne il contatto con la cute di altri soggetti; pertanto, se si è a conoscenza di particolari situazioni che riguardino alcuni individui, è necessario indossare guanti monouso prima di compiere qualsiasi azione reputabile a rischio. Inoltre, in caso di puntura accidentale con siringhe abbandonate, è opportuno rivolgersi prontamente al Pronto Soccorso per l'effettuazione degli interventi di profilassi necessari.

Utilizzo e igiene di oggetti ed indumenti personali

L'igiene personale prevede innanzitutto un uso strettamente individuale di taluni oggetti, quali salviette, spazzolini da denti, pettini, indumenti, biancheria personale in generale. Tale misura assume una particolare importanza negli ambienti di vita collettiva.

Con particolare riguardo alle comunità di bimbi di età inferiore ai 6 anni è quindi opportuno:

- ricorrere a materiale monouso (asciugamani, fazzoletti di carta, tovaglioli);
- porre attenzione all'uso promiscuo di scarpe, cappelli, equipaggiamento per il lettino;
- evitare di mantenere a lungo indumenti/biancheria imbrattati (ad esempio tovaglie di stoffa usate per più pasti, bavaglino con cambio non giornaliero) preferendo in tal caso materiale monouso;
- effettuare, almeno settimanalmente in caso di lettino personale, il lavaggio di lenzuola, federe, etc.. (evitando l'uso di brandine in stoffa non ricoperte da lenzuolino);
- effettuare quotidianamente la detersione e sanificazione di giochi che possono essere imbrattati di saliva (in lavatrice o con uso di ipoclorito di sodio);
- conservare biberon, tettarelle, etc.. in un contenitore asciutto dopo averli accuratamente lavati (evitandone il mantenimento in contenitori con liquidi disinfettanti) ed effettuare un nuovo risciacquo prima del successivo utilizzo;
- lavare e sanificare le stoviglie e i piani di lavoro dopo ogni uso.

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Oberdan, 2 - 60122 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it

Area Vasta n.3

Sede Amministrativa: Via Annibaldi, 31/L - 62100 Piediripa di Macerata. - Tel. 0733/25721 - Fax 0733/257210



SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI DI VITA

Le possibilità di permanenza in ambienti di vita collettiva, al di fuori dell'ambito familiare, sono estremamente numerose con conseguente aumento delle occasioni di esposizione ad agenti patogeni derivanti da portatori sani o asintomatici come pure da soggetti con malattie in fase di incubazione.

Alcune misure precauzionali di carattere generale rivolte agli ambienti possono, senza annullare il rischio di contagio, contenere tuttavia le probabilità di trasmissione di molte malattie infettive, soprattutto di quelle trasmesse per via aerea e per contatto diretto di cute e mucose con materiale infetto.

Controllo del microclima

A questo proposito l'attenzione dovrà essere posta in modo particolare all'adeguata aereazione degli ambienti e al grado di umidità, che, se inferiore al 60- 70%, facilita l'insorgenza di infezioni delle prime vie aeree; a tal proposito è bene ribadire l'utilità di umidificatori, soprattutto laddove esista un riscaldamento ad aria/pannelli.

La manutenzione degli eventuali impianti di condizionamento deve avvenire periodicamente e prevedere naturalmente la pulizia o la sostituzione dei filtri.

Sanificazione degli ambienti

La rimozione dello sporco e la conseguente riduzione della carica batterica costituiscono una importante misura di prevenzione.

La **sanificazione degli ambienti di vita** (abbattimento della carica batterica su oggetti e superfici contaminate) deve così essere svolta:

PAVIMENTI, SERVIZI IGIENICI, SUPERFICI UTILIZZATE PER IL CONSUMO DEI PASTI:

- **rimozione quotidiana** dello sporco con scopa ad umido, prevedendo un percorso che non consenta passaggi ripetuti negli stessi punti;
- **sanificazione con detergenti appropriati** (prodotti comunemente in commercio);
- **rimozione immediata di eventuali imbrattamenti** (materiale fecale, altri materiali biologici, residui alimentari) mediante l'utilizzo di guanti monouso e successivo allontanamento del materiale raccolto, che dovrà risultare ben chiuso in un sacco di plastica e trattato preventivamente con ipoclorito di sodio;
- **disinfezione settimanale o in situazioni di segnalata necessità con ipoclorito di sodio o lisoformio** (l'ammoniaca è sconsigliata per la tossicità).

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Oberdan, 2 - 60122 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it

Area Vasta n.3

Sede Amministrativa: Via Annibali, 31/L - 62100 Piedripa di Macerata - Tel. 0733/25721 - Fax 0733/2572710



PARETI PIASTRELLATE e SUPERFICI NON DESTINATE AL CONSUMO DI ALIMENTI (tavoli, superfici di lavoro, etc.):

- **pulizia quotidiana con disinfezione periodica o in caso di necessità.**

SUPERFICI PARTICOLARI - FASCIATOI

- **detersione e sanificazione** dopo ogni uso, ricoprendole, ad ogni cambio, con fogli di carta monouso;
- **disinfezione della superficie in caso di imbrattamento**

IGIENE DEGLI ALIMENTI

Gli alimenti costituiscono il veicolo di infezioni sostenute da microrganismi che trovano il loro ingresso nell'organismo umano per via orale (ciò vale soprattutto nei Paesi in cui si ha una larga diffusione ambientale di tali agenti patogeni). In Italia le infezioni e le tossinfezioni alimentari continuano a rappresentare un problema di Sanità Pubblica ancor oggi largamente diffuso.

Va dunque ricordato che è essenziale:

- lavarsi accuratamente le mani prima di toccare gli alimenti in preparazione e, durante la preparazione, quando si toccano alimenti diversi;
- non consumare carne, uova e pollame crudi o poco cotti (la temperatura di cottura, anche nelle parti più interne, deve raggiungere i 60°C);
- non consumare uova il cui guscio sia rotto o sporco e lavare le uova immediatamente prima del loro utilizzo;
- mantenere a 4°C le uova e tutti gli alimenti freschi (maionese, creme, salse) e consumarli appena preparati, senza conservarli a lungo;
- consumare immediatamente gli alimenti cotti, riporre immediatamente gli avanzi di cibi cotti in frigorifero (non mantenerli a temperatura ambiente) e riscaldarli alla temperatura di almeno 60°C prima del successivo consumo;
- evitare la contaminazione incrociata tra alimenti mantenendo separate le carni/verdure/uova crude da quelle cotte e lavando accuratamente tutti gli utensili utilizzati per manipolare il cibo crudo e i piani di lavoro.

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Oberdan, 2 - 60122 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.esur.marche.it

Area Vasta n.3

Sede Amministrativa: Via Annibaldi, 31/L - 62100 Piediripa di Macerata. - Tel. 0733/25721 - Fax 0733/2572710